SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
CAIC81200V: IC RAND TUVERI DMILANI-COLOMBO

Scuole associate al codice principale:
CAAA81200P: IC RAND TUVERI DMILANI-COLOMBO
CAAA81201Q: " GIANNI RODARI"
CAAA81202R: " PAULO FREIRE"
CAAA81203T: SCUOLA MATERNA DI MONTEMIXI
CAAA81204V: SCUOLA MATERNA DI VIA FERMI
CAAA81205X: SCUOLA MATERNA DI VIA CORSICA
CAAA812061: VIA SCIROCCO (CAGLIARI)
CAAA812072: S'ARRULLONI (CAGLIARI)
CAEE812011: B.S. ELIA "N.LOI"
CAEE812022: SCUOLA ELEMENTARE "RANDACCIO"
CAEE812033: VIA IS GUADAZZONIS
CAEE812044: VIA ZEFIRO (CAGLIARI)
CAEE812055: VIA DEL SOLE (CAGLIARI)
CAMM81201X: TUVERI + COLOMBO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 8 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti e delle studentesse dell'Istituto nelle prove Invalsi non è in linea col punteggio ottenuto dalle scuole con simili condizioni socio-economico-culturali (ESCS) sia per la Scuola Primaria che per la scuola Secondaria. La percentuale di studenti e studentesse collocati nel livello più basso in matematica è superiore alla percentuale regionale nelle classi seconde di scuola Primaria, mentre risulta inferiore per le classi quinte. La percentuale di studenti e studentesse collocati nel livello più alto in matematica è superiore alla percentuale regionale nelle classi quinte di scuola Primaria, mentre risulta inferiore per le classi seconde. Per quanto riguarda l'inglese i dati delle classi quinte primaria sono pressoché in linea con la media regionale. Tuttavia i dati sono relativi a un campione di alunni e alunne di scuola Primaria ancora esiguo. Nelle classi terze della scuola Secondaria i risultati raggiunti dagli alunni e dalle alunne nelle prove INVALSI di italiano risultano mediamente superiori in tutti i parametri di riferimento. La variabilità tra le classi è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola per quanto riguarda la Scuola primaria è disomogeneo e i dati sono solo parzialmente disponibili. Per quanto riguarda la Scuola secondaria è invece positivo e superiore alla media regionale e dell'area Sud e isole per tutte le materie, leggermente inferiore alla media nazionale per quanto riguarda matematica e inglese.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti e delle studentesse nel successivo percorso di studio, in particolare tra coloro che seguono i consigli orientativi, sono mediamente più che buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria qualche studente/essa presenta delle difficoltà nello studio. Al termine della Scuola secondaria i risultati nelle prove Invalsi sono superiori a quelli della media regionale e dell'area Sud e isole.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale, tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio e declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono perfettamente integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla valutazione degli studenti e i dipartimenti disciplinari. I/le docenti effettuano generalmente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e individuano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I/le docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è in linea di massima sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. E' presente una stretta relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti e delle studentesse, che sono utilizzate per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi è funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti e delle studentesse. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati regolarmente da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti a proposito della programmazione delle attività; l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Si sta potenziando, sia attraverso la formazione che attraverso la creazione di comunità di pratiche, l'acquisizione da parte dei e delle docenti, di strumenti comuni e conoscenze/competenze condivise che possano costituire la base per un dialogo costruttivo nei diversi ordini di scolarità. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti/esse e tra studenti/esse e docenti sono generalmente molto positive. Si cerca di affrontare e gestire i conflitti con interventi formativi specifichi anche in relazione a particolari tematiche.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti e le studentesse finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e studentesse e monitora gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le caratteristiche e le inclinazioni individuali e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento fra gli ordini di scuola presenti nell'Istituto comprensivo sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola intende monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento nel passaggio all'istruzione secondaria di II grado individuando delle classi campione. Gran parte degli studenti e delle studentesse segue il consiglio orientativo della scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Il monitoraggio di tutte le attività ha il fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni viene attuato in modo sistematico. Responsabilità, ruoli e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico tramite questionari strutturati, in modo da realizzare iniziative formative che rispondano ai bisogni formativi del personale docente e amministrativo. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i e le docenti e per il personale ATA, così come la percentuale di personale della scuola coinvolto, sono in linea con i riferimenti regionali e nazionali. La maggior parte degli incarichi attribuiti al personale è assegnata sulla base delle competenze possedute e mira alla valorizzazione del personale. Sono inoltre presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono esiti di qualità e materiali di diverso tipo che vengono successivamente condivisi con il resto del corpo docente. E' attiva la comunità di buone pratiche per la condivisione di materiali e supporto tra i docenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni attivate e integrate in modo adeguato con l'offerta formativa; realizza ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche sociali e culturali. Si realizzano incontri con le famiglie sull'offerta formativa e iniziative rivolte ai genitori, la cui partecipazione risulta più che adeguata.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Condividere un sistema di valutazione di scuola con relativi strumenti favorendo una didattica orientativa e innovativa.	Favorire lo sviluppo armonico e integrale degli alunni, l'acquisizione delle competenze sociali e cognitive quali prerequisiti necessari ad affrontare il successivo percorso di apprendimento utilizzando strumenti di valutazione comuni per documentare il percorso.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Integrare gli strumenti di monitoraggio delle competenze acquisite (griglie di osservazione, rubriche) nell'ottica di una valutazione formativa.
2. Ambiente di apprendimento
   Valorizzare gli spazi interni (laboratori digitali, artistici, linguistici, scientifici, polivalenti) ed esterni (giardini, cortili), promuovendo attività laboratoriali che favoriscano esperienze di apprendimento individuale e di gruppo, stimolando competenze trasversali, creatività e partecipazione attiva.
3. Continuità e orientamento
   Promuovere incontri periodici tra docenti di ordini diversi per condividere criteri e strumenti di valutazione, monitorare l'evoluzione delle competenze e dei progressi degli alunni, e garantire dati piu' precisi in merito ai risultati a distanza nel passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'istituto.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Rafforzare le competenze professionali del personale docente attraverso formazione mirata e pratiche di collaborazione strutturata, al fine di condividere e applicare un sistema di valutazione di scuola con strumenti comuni, supportando una didattica orientativa e innovativa.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire l'acquisizione di competenze comuni negli ambiti di STEAM, coding, metodologie didattiche innovative, sicurezza digitale (anche in relazione all'AI), orientamento e inclusione attraverso percorsi specifici di formazione.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere collaborazioni strutturate con enti, associazioni e realtà del territorio per ampliare le opportunità formative dei bambini e organizzare momenti significativi di partecipazione attiva con le famiglie (eventi e laboratori).

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Supportare gli studenti e le studentesse nel prendere consapevolezza delle proprie caratteristiche di apprendimento al fine di migliorare il metodo di studio, aumentare la capacità di concentrarsi, organizzare il proprio apprendimento, saperlo valutare e condividere.	Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti (fascia 8/10) e ridurre la quota di studenti che si collocano nei livelli di base (valutazione pari a 6), attraverso percorsi didattici mirati e interventi di potenziamento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti attraverso prove comuni parallele, utilizzando i risultati per progettare interventi mirati di recupero e potenziamento, al fine di incrementare il numero di alunni nelle fasce di apprendimento medio-alte e ridurre la quota di studenti nei livelli di base.
2. Ambiente di apprendimento
   Valorizzare gli spazi interni (laboratori digitali, artistici, linguistici, scientifici, polivalenti) ed esterni (giardini, cortili), promuovendo attività laboratoriali che favoriscano esperienze di apprendimento individuale e di gruppo, stimolando competenze trasversali, creatività e partecipazione attiva.
3. Inclusione e differenziazione
   Promuovere l'adozione sistematica di metodologie cooperative e strategie di tutoring tra pari all'interno delle attività didattiche e laboratoriali, per favorire apprendimento collaborativo, inclusione, responsabilizzazione degli alunni e sostegno reciproco.
4. Continuità e orientamento
   Promuovere incontri periodici tra docenti di ordini diversi per condividere criteri e strumenti di valutazione, monitorare l'evoluzione delle competenze e dei progressi degli alunni, e garantire dati piu' precisi in merito ai risultati a distanza nel passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'istituto.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Rafforzare le competenze professionali del personale docente attraverso una formazione mirata, in linea con le priorità del PTOF, e implementare le pratiche di collaborazione strutturata per realizzare un sistema di valutazione di scuola con strumenti comuni e un utilizzo generalizzato della didattica orientativa e innovativa.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire l'acquisizione di competenze comuni negli ambiti di STEAM, coding, metodologie didattiche innovative, sicurezza digitale (anche in relazione all'AI), orientamento e inclusione attraverso percorsi specifici di formazione.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere collaborazioni con enti, associazioni e realtà del territorio per ampliare le opportunità formative dei bambini e organizzare momenti significativi di partecipazione attiva con le famiglie (eventi e laboratori).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Svolgere le prove nazionali in un numero superiore di classi della Scuola Primaria.	Aumentare la partecipazione alle prove nazionali di tutte le classi seconde e quinte della scuola Primaria, in modo da avere dati più ampi e significativi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti attraverso prove comuni parallele, utilizzando i risultati per progettare interventi mirati di recupero e potenziamento, al fine di incrementare il numero di alunni nelle fasce di apprendimento medio-alte e ridurre la quota di studenti nei livelli di base.
2. Continuità e orientamento
   Promuovere incontri periodici tra docenti di ordini diversi per condividere criteri e strumenti di valutazione, monitorare l'evoluzione delle competenze e dei progressi degli alunni, e garantire dati piu' precisi in merito ai risultati a distanza nel passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'istituto.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Rafforzare le competenze professionali del personale docente attraverso una formazione mirata, in linea con le priorità del PTOF, e implementare le pratiche di collaborazione strutturata per realizzare un sistema di valutazione di scuola con strumenti comuni e un utilizzo generalizzato della didattica orientativa e innovativa.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Verificare la validità del percorso di orientamento in uscita.	Monitorare, su un gruppo campione, gli esiti negli anni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, da quest'ultima alla secondaria di I grado e al termine del primo anno di frequenza della scuola Secondaria di II grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare un sistema di monitoraggio degli apprendimenti attraverso prove comuni parallele, utilizzando i risultati per progettare interventi mirati di recupero e potenziamento, al fine di incrementare il numero di alunni nelle fasce di apprendimento medio-alte e ridurre la quota di studenti nei livelli di base.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Rafforzare la collaborazione tra i docenti degli ordini scolastici diversi per garantire una continuità educativa e orientativa efficace nel passaggio degli studenti tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Migliorare l'orientamento in uscita attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie, raccogliendo feedback per migliorare i percorsi educativi e orientativi.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: è opportuno creare un sistema di valutazione di scuola con relativi strumenti al fine di realizzare una didattica orientativa e innovativa. RISULTATI SCOLASTICI: si punta a rendere più omogenei i risultati scolastici, anche supportando gli studenti e le studentesse a prendere consapevolezza delle diverse caratteristiche di apprendimento al fine di migliorare il metodo di studio e diventare protagonisti del proprio percorso. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: la partecipazione alle prove nazionali risulta ancora limitata, soprattutto nella scuola Primaria. Di conseguenza, i risultati raccolti non offrono un quadro completo dell'andamento dell'istituto, rendendo difficile un'analisi comparativa sistematica.

Alla luce di ciò, i risultati ottenuti nel corso del triennio precedente risultano insoddisfacenti. RISULTATI A DISTANZA: la scuola non dispone sinora di dati formali sistematici sulle performance nel nuovo ordine (soprattutto nella scuola Secondaria di II grado), anche se le informazioni raccolte in modo informale suggeriscono che gli studenti e le studentesse sono stati adeguatamente supportati nel percorso di orientamento.